SLIDE 1

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

Informativa Climate change

13 luglio 2022

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

Agenda

Evoluzioni nel contesto di riferimento

Climate change – Informativa e impatti contabili

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

Evoluzioni nel contesto di riferimento

SLIDE 4

Il quadro internazionale di riferimento

Rapidità del cambiamento

Investors

Forti accelerazioni e richieste in merito ad un informative trasparente degli impatti correlati al climate change nel contesto dell'informative finanziaria:

- Climate Action 100+, un'iniziativa volta a porre in essere azioni concrete da parte dei maggiori produttori di CO_2
- **IIGCC,** richieste, anche dirette a una selezione di Gruppi europei, per la gestione di un'informativa trasparente nel contesto finanziario, evidenziando nello specifico le aspettative in termini di contenuti

Regulators

Forte attenzione e presidio dei Regulators a livello internazionale e regolamentazione in via di definizione con riferimento alle disclosures *climate related* di bilancio:

- SEC rulemaking agenda: climate, board diversity, human capital management, cyber e proposta di mandatory disclosure
- FRC: già dal 2019 ha rilasciato statement e richieste specifiche rivolti alle società quotate e agli auditor in relazione all'aspettativa di disclosure climate related
- ESMA – ha incluso nelle Reccomandations per i bilanci 2021 il climate change come priorities per i bilanci

Standard-setters

Rapida accelerazione di una regolamentazione correlate alle tematiche climate change e ESG e aspetti organizzativi correlate, oltre che specifiche comunicazioni in merito all'adeguatezza degli *standards* in vigore per la gestione delle tematiche climate change nel contesto della Relazione finanziaria annuale:

- Istituzione di un International Sustainability Standards Board (ISSB) quale organo dell'IFRS Foundation e lancio delle prime due bozze di standard di sostenibilità
- EFRAG: costituzione della Task Force per la redazione degli standard di sostenibilità su mandato della Commissione Europea nel contesto della CSRD, costituzione di un Sustainability standard board e pubblicazione degli ED di 13 standard di rendicontazione di sostenibilità

Corporations

Commitments e maggior sensibilità nella gestione delle disclosures climate-related, nonchè delle altre tematiche ESG, seppur ancora nel contesto della sostenibilità

SLIDE 5

Il quadro internazionale di riferimento

Le spinte degli investitori e del mondo della finanza

Settembre 2020: **Principles for Responsible Investments** (PRI) e altri Investitori ($103 trilioni di asset gestiti) inviano una lettera aperta in cui ribadiscono i concetti espressi dallo IASB allo scopo di sensibilizzare le Società affinché includano le considerazioni in merito ai rischi correlati al climate change nel contesto dell'informativa fornita al mercato

Novembre 2020: l'**Institutional Investors Group on Climate Change** (raggruppamento di investitori istituzionali che include circa 250 membri tra asset managers e asset owners, provenienti da 16 Paesi e rappresentanti oltre 33 trilioni di Euro di assets gestiti) ha indirizzato una lettera pubblica ai board di 36 tra i principali gruppi europei, indicando le aspettative in termini di impatti accounting e di informativa dei rischi climate related nella predisposizione delle Relazioni finanziarie annuali 2020.

Climate Action 100+ è un'iniziativa globale lanciata nel novembre 2017, che coinvolge oltre 500 investitori a livello internazionale con oltre $52 trilioni di asset gestiti, che ha come obiettivo principale quello di garantire che le più grandi società emittenti di gas a effetto serra al mondo intraprendano azioni necessarie per contrastare concretamente il cambiamento climatico. 167 *focus company:* fondamentali per la transizione globale verso lo zero emissioni nette (responsabili fino all'80% delle emissioni globali di gas serra a livello industriale).

Riunisce come partner fondatori *Asia Investor Group on Climate Change*, *CDP, Ceres, IGCC, IIGCC*, PRI, UNEP Finance Initiative ed è attiva nell'accellerare l'azione degli investitori verso la transizione ad una economia a zero emission nette. Durante la COP26, la ventiseiesima *United Nations Climate Change Conference*, che si svolgerà dal 31 ottobre al 12 novembre a Glasgow (Regno Unito), in partnership con l'Italia, sarà presentata la dichiarazione "*2021 Global Investor Statement to Governments on the Climate Crisis*" , sottoscritta da 457 investitori che complessivamente gestiscono un patrimonio di 41 trilioni di dollari.

SLIDE 6

Il quadro **internazionale** di riferimento

Climate change e bilancio – l'aspettativa del mercato

I rischi e le opportunità **correlati al climate change** possono impattare i processi produttivi e i servizi resi, **coinvolgono la "supply chain" e l'intera catena del valore,** implicano rischi di **perdite di valore degli asset o di cambiamento delle loro vite utili** e influenzano la **dislocazione dei mercati** di approvvigionamento, di produzione e di sbocco.

Gli effetti dirompenti e pervasivi determinano un **rapido sviluppo delle normative e delle policy**, **nuove tecnologie** e **cambiamenti delle preferenze dei consumatori**, determinando quindi impatti nel contesto della pianificazione strategica aziendale.

Investitori, regulators e più in generale gli **stakeholders** chiedono **climate related disclosures più dettagliate**, in particolare con riferimento agli impatti quantitativi del climate change nel contesto delle stime più complesse. L'aspettativa del mercato è che ricavi, costi e vita utile degli asset possano essere impattati e che conseguentemente le aziende debbano considerare tale aspetto nel contesto delle previsioni di fabbisogno finanziario e nelle stime complesse effettuate dal management (impairment, fondi rischi e obbligazioni post dismissione degli asset).

SLIDE 7

2021: un anno chiave per la lotta al cambiamento climatico

Le **evoluzioni** nell'ecosistema del corporate reporting

Marzo 2021

SEC

La SEC ha lanciato una pubblica consultazione richiedendo input sul ruolo della Commissione rispetto alle disclosure climate change*, sia in termini di supervisione e review che in termini di definizione di standard di informativa ed avviando successivamente nel corso dell'anno un massivo processo di invio di comment letters agli emittenti per sollecitare l'implementazione di un'informativa climate-related più trasparente*

EFRAG

La Project Task Force costituita in seno all'European Lab ha pubblicato il rapporto ***«Proposals for a relevant and dynamic EU sustainability reporting standard-setting»***

Aprile 2021

Corporate Sustainability Reporting Directive

La proposta di CSRD, che costituisce un elemento chiave del framework delineato dalla UE sulla finanza sostenibile, include rilevanti modifiche alla ***Accounting Directive, alla Transparency Directive, alla Audit Directive***

Settembre 2021

EFRAG

L'EFRAG ha pubblicato la bozza di **«Climate standard prototype»**

G20 Roma

EFRAG

L'EFRAG ha pubblicato il report ***«Towards Sustainable Businesses: Good Practices in Business Model, Risks and Opportunities Reporting in the EU»***

ESMA

L'ESMA ha pubblicato le **«European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports»**, dove per la prima volta i *climate-related matters* sono inseriti come priority non solo per l'informativa non finanziaria, ma anche per la predisposizione dei bilanci

COP26 Glasgow

International Sustainability Standard Board

L'IFRS Foundation ha annunciato la creazione dell'**International Sustainability Standard Board (ISSB)**

Technical Readiness Working Group (TRWG)

Il TRWG costituito dall'IFRS Foundation ha emesso il prototipo dei ***«Climate-related Disclosure Requirements»*** ed un prototipo dei ***«General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information»***

SLIDE 8

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

Marzo 2022

SEC

La SEC ha pubblicato la sua proposta di mandatory climate disclosure standard

Aprile 2022

ISSB

L'ISSB ha pubblicato in consultazione i primi due draft di standard in materia di sostenibilità: ***ED IFRS S1 General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information*** *che prevede i requisiti di informativa generali relativi alla sostenibilità,* ***ED IFRS S2 Climate-related Disclosures****, che riguarda la disclosure relativa al clima*

EFRAG

L'EFRAG ha pubblicato per la consultazione il 1° set di standard europei sulla sostenibilità (ESRS) sector-agnostic suddivisi nelle seguenti categorie: Cross – cutting standard, Environment, Social, Governance

Giugno 2022

EFRAG

Proposta del 1° set di standard dall'EFRAG alla Commissione Europea e approvazione da parte del Parlamento Europeo e Stati membri della CSDR (Corporate Sustainability Reporting Directive)

Luglio 2022

Agosto 2022

IBBS

Scadenza 29 Luglio 2022 consultazione degli standard ISSB

EFRAG

Scadenza 8 agosto 2022 consultazione degli standard EFRAG

Ottobre 2022

EFRAG

Pubblicazione da parte dell' EFRAG della **bozza di standard generali** per il reporting di sostenibilità

EFRAG

Pubblicazione da parte di EFRAG della **bozza di standard settoriali** per il reporting di sostenibilità

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

Climate change: informativa e impatti contabili

Climate change: Informativa e impatti contabili

La prospettiva sul bilancio – gli impatti da valutare

Recognition

- Valutazioni in merito alla necessità di iscrivere fondi a fronte di rischi climate change related

Measurement

- Impatti di rischi fisici o transizionali climate change related nello svolgimento di test di impairment
- Recuperabilità degli investimenti e rivisitazione delle vite utili degli impianti produttivi
- Stima di fondi svalutazione / fondi rischi

Disclosures

- Informativa in merito ai rischi climate change
- Informazioni trasparenti in merito alle assunzioni climate change related utilizzate nella definizione dei dati previsionali (cash flows forecast) e/o nelle altre variabili del test d'impairment
- Informativa in merito a impegni «green» assunti (e.g. nell'ambito delle politiche di decarbonizzazione di settore)

ate change: Informativa e impatti contabili

IAS 1 Presentation of Financial Statements Par. 25–26, 122–124, 125–133

Fonti di incertezza nelle stime ed elementi di giudizio

Se le ipotesi che una società compie sul futuro mostrano un rischio significativo di rettifica dei valori contabili di attività e passività entro l'esercizio successivo, lo IAS 1 richiede che sia fornita adeguata informativa sulle ipotesi compiute e sulla natura ed il valore contabile di tali attività e passività.

Le assunzioni riguardo ai temi *climate-related* possono avere potenziali impatti sulle stime compiute come ad esempio nel caso dei flussi di cassa adottati in sede di *impairment test* su una attività o la stima dei costi richiesti con riferimento a *decommissioning obligation.*

Going concern

Lo IAS 1 richiede la valutazione della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per almeno i 12 mesi successivi la chiusura del periodo di rendicontazione.

*Se le questioni climate-related creano **incertezze sostanziali** relative a eventi o condizioni che mettono in dubbio la capacità di un'azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, lo IAS 1 richiede che venga fornita **informativa di tali incertezze**.*

*Sebbene la natura e l'ampiezza delle informazioni fornite possano variare, si dovrebbero argomentare la **natura delle ipotesi compiute** o il **range di variazioni cui è soggetta la voce al variare delle assunzioni, assunzioni e stime sottostanti il calcolo** inclusa la **sensitivity** fornita.*

ate change: Informativa e impatti contabili

IAS 2 Inventories Par. 28–33

- Obsolescenza delle scorte di magazzino
- Riduzione dei prezzi di vendita
- Incremento dei costi di produzione e completamento

Possibile svalutazione delle giacenze di magazzino

Prezzi di vendita inferiori rispetto al costo delle giacenze, costi di produzione superiori rispetto al livello di normale produzione, obsolescenza delle giacenze possono portare a rilevanti svalutazioni

Se il costo delle rimanenze non è recuperabile, lo IAS 2 richiede alla società di adeguare il valore delle rimanenze al loro ***net realizable value***. Le stime del valore netto di realizzo devono basarsi sulle più attendibili **evidenze disponibili**, al momento in cui vengono effettuate le stime, dell'ammontare che ci si attende di realizzare dalla vendita di tali giacenze.

nate change: Informativa e impatti contabili

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

IAS 16 Property, Plant and Equipment Par. 7, 51, 73, 76
IAS 38 Intangible Assets Par. 9–64, 102, 104, 118, 121, 126

Obsolescenza dell'attivo

Potenziali impatti **sull'*estimated residual value* o sulla vita utile degli *asset*** a seguito della necessità di sostituzione degli stessi per adeguamento alle nuove policy o per non conformità rispetto a normative e/o regolamenti introdotti o per mutevoli preferenze dei clienti/tendenze del mercato

Un'attenta considerazione sui flussi di cassa previsionali, tassi di crescita e tassi di sconto potrebbe garantire la consistenza delle assunzioni con l'attuale contesto influenzato dal cambiamento climatico.

Perdita valore degli attivi iscritti

- ***Stranded asset*** (le riserve di idrocarburi, le relative licenze, i processi produttivi collegati ai motori a combustione nel settore automotive ecc) rischiano di essere obsoleti o fuori mercato in quanto non in linea con l'evoluzione della regolamentazione e della normativa in ambito Green Deal.
- Impatto sulla valutazione del **merito creditizio dei mutuatari**, con conseguenti impatti nella determinazione di fondi rettificativi degli attivi iscritti

Ricerca e sviluppo

- Cambiamenti o modifiche finalizzate all'adeguamento delle operazioni aziendali, comprese le attività di ricerca e sviluppo. Solo taluni costi, specificati dallo IAS 16 e dallo IAS 38, possono essere capitalizzati. E' richiesta specifica *disclosure* con riferimento ai costi R&D spesati

Climate change: Informativa e impatti contabili

IAS 36 Impairment of Assets Par. 9–14, 30, 33, 44, 130, 132, 134–135

Sia il cambiamento climatico che la pandemia possono dare origine a indicatori di *impairment* e possono aggiungere volatilità ed incertezza alle previsioni dei flussi di cassa utilizzati

Cash flow projections

Nella stima dei flussi di cassa futuri nell'ambito dello IAS 36, le società devono garantire che le **assunzioni siano coerenti con le fonti di informazione esterne nonché con la propria strategia sul clima** e qualsiasi impegno pubblico assunto al riguardo.

Discount rate

Il tasso di sconto da adottare ai sensi dello IAS 36 è il tasso che un operatore di mercato si aspetterebbe su investimenti con uguale livello di rischio. **Pandemia, effetti del *climate change* o il passaggio ad una economia *low-carbon* sono da riflettere nel tasso adottato**.

Disclosure e sensitivities

In relazione all'attuale contesto, risulta critico illustrare le assunzioni chiave utilizzate nella determinazione dell'ammontare recuperabile. Le assunzioni chiave saranno una fonte di incertezze di stima significative.
Lo IAS 36 richiede venga fornita **informativa sugli eventi e le circostanze** che hanno portato alla rilevazione di una **perdita di valore**, ad esempio l'introduzione di una normativa sulla riduzione delle emissioni che ha aumentato i costi di produzione.

Eventi *climante change* possono dar adito a **manifeste indicazioni di *impairment*** ad esempio un calo della domanda di prodotti che emettono gas a effetto serra potrebbe indicare che un impianto di produzione potrebbe subire una riduzione di valore, richiedendo che l'attività sia sottoposta a verifica per riduzione di valore.

Le informazioni esterne come **cambiamenti significativi nell'ambiente in cui la società opera**, quali ad esempio cambiamenti nella regolamentazione, sono un'indicazione di perdita di valore.

Climate change: Informativa e impatti contabili

IFRS 17 Insurance Contracts par. 33, 40, 117 and 121–128

Le questioni legate al clima possono aumentare la **frequenza** o l'**entità degli eventi assicurati** o possono **accelerare i tempi** della loro manifestazione i.e. interruzione dell'attività, danni alla proprietà, malattia e morte.

Assumption utilizzate per la misurazione secondo IFRS 17

Disclosure:

- *Significant judgement* e modifiche agli stessi
- Esposizione dell'azienda al rischio, concentrazione del rischio, gestione il rischio e *sensitivity analysis* che mostri gli effetti al variare delle variabili

IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets par. 14–83, 85–86 IFRIC 21 Levies par. 8–14

Le questioni legate al clima possono influenzare la rilevazione, la valutazione e l'informativa delle passività nel bilancio:

- Imposte introdotte dai governi per il mancato raggiungimento degli obiettivi legati al clima o per scoraggiare/incoraggiare specifici comportamenti;
- Contratti che possono diventare onerosi ad esempio a causa della potenziale perdita di entrate o dell'aumento dei costi a seguito di cambiamenti legislativi;
- Requisiti normativi per riparare i danni ambientali;
- Necessità di ridisegnare prodotti o servizi al fine di raggiungere target *climate-related.*

Climate change: Informativa e impatti contabili

IFRS 13 Fair Value Measurement Par. 22, 73–75, 87, 93

Le questioni legate al clima possono influenzare la valutazione al fair value di attività e passività in bilancio. Ad esempio, le opinioni degli operatori di mercato sulla potenziale legislazione relativa al clima potrebbero influenzare il fair value di attività e/o passività.

L'**IFRS 13** richiede che gli input non osservabili (unobservable inputs) riflettano le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel definire il prezzo, incluse le ipotesi sul rischio

L'**IFRS 13** richiede che venga fornita informativa sugli input utilizzati per la determinazione del fair value e, per i recurring fair value measurements, una descrizione della sensitivity del fair value al variare degli input non osservabili qualora queste variazioni possano comportare un valore significativamente più alto o più basso.

Climate change: Informativa e impatti contabili

IFRS 9 Financial Instruments Par. 4.1.1(b), 4.1.2A(b), 4.3.1, 5.5.1–5.5.20, B4.1.7

I contratti di finanziamento potrebbero includere **clausole** che **collegano i flussi di cassa** contrattuali al raggiungimento di **obiettivi legati al clima**.
Questi target **possono influenzare** il modo in cui il prestito viene **classificato** e **misurato.**
Per chi riceve il prestito, tali obiettivi possono influire sulla **presenza di derivati impliciti** che devono essere separati dal contratto principale.

Incendi, inondazioni o modifiche e/o nuove normative potrebbero influire negativamente sulla capacità di un mutuatario di adempiere ai propri obblighi impattando così sull'**esposizione alle perdite su crediti da parte del creditore**. I beni potrebbero diventare inaccessibili o non assicurabili, influenzando il valore della garanzia per i finanziatori.
Nel rilevare e misurare le perdite attese su crediti, l'IFRS 9 richiede l'**uso** di tutte le **informazioni ragionevoli e sostenibili** disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Priorities relative ai bilanci IFRS

Climate-related matters

L'ESMA continua a porre l'accento sulla **rilevanza delle tematiche ambientali**, ed in particolare le misure messe in atto dagli emittenti per **prevenire e mitigare le conseguenze negative** associate al cambiamento climatico e al rischio dell'incremento delle temperature medie.

Rischi *climate* nei principi IFRS

. Nel mese di Nov 2020 lo IASB ha pubblicato del materiale didattico sugli effetti che le questioni *climate-related* hanno sui bilanci. L'ESMA richiede che si prenda in considerazione questa documentazione nella valutazione degli impatti *climate* e che, in coerenza con lo IAS 1.112, si fornisca informativa nelle note al bilancio

Coerenza tra informativa finanziaria e non finanziaria

L'ESMA sottolinea l'importanza di inserire un'informativa che tenga conto dei rischi legati al clima, aspetto che può richiedere considerazioni con un orizzonte temporale più lungo rispetto a quello generalmente considerato per i rischi finanziari. Informazioni coerenti devono essere incluse nelle comunicazioni al mercato, nella relazione sulla gestione, nella dichiarazione non finanziaria e nei prospetti informativi. L'informativa può essere inserita tramite unica nota o attraverso una mappatura di dove le diverse informazioni climate-related sono state incluse.

Materialità

L'ESMA sottolinea che i requisiti previsti dallo IAS 1.7 per la determinazione della rilevanza devono essere tenuti in considerazione anche con riferimento alle tematiche climatiche. È richiesto che gli emittenti considerino sia i fattori quantitativi che qualitativi nonché l'interazione tra gli stessi.

Significant judgement e estimation uncertainty

Gli emittenti, in particolare quelli appartenenti ai settori più colpiti, sono tenuti alla divulgazione dei giudizi compiuti con riferimento ai rischi climatici (ad esempio quelli relativi a eventuali scenari climatici su cui sono state formulate ipotesi) che presentano un potenziale impatto significativo sul valore di attività e passività iscritte in bilancio. L'ESMA si attende che gli emittenti dichiarino nei propri bilanci in che modo le ipotesi, le stime e i giudizi previsionali applicati nella preparazione dello stesso siano coerenti con le informazioni incluse nella corrispondente relazione sulla gestione e dichiarazione non finanziaria.

Climate-related matters - Significant judgement e estimation uncertainty

L'ESMA si attende che gli emittenti tengano conto delle tematiche *climate-related* nella formulazione delle considerazioni circa l'eventuale cambiamento della **vita utile** dei ***non current asset*** e del **valore residuo di tangible ed intangible assets**.

- Valutare se esistono indicazioni che le attività non finanziarie siano da svalutate come conseguenza delle misure di attuazione dell'accordo di Parigi e dei rischi climatici
- Utilizzare ipotesi che riflettano i rischi climatici
- Adattare le analisi di sensitività per tenere conto dei rischi e degli impegni climatici assunti dall'emittente

Se ci si attende che il cambiamento climatico possa avere un **impatto significativo sui futuri flussi finanziari attesi** per una specifica attività o CGU, è richiesto che le specifiche considerazioni effettuate nella determinazione del valore recuperabile dell'attività o della CGU siano fornite.

Priorities relative all'informativa non finanziaria

Tematiche legate al cambiamento climatico

Come sottolineato nel ***Report on the Activities of European Accounting Enforcers in 2020***, l'ESMA ha osservato che in diversi casi gli emittenti non hanno fornito informazioni specifiche sui cambiamenti climatici limitandosi a riportare genericamente le questioni ambientali, spesso omettendo le ragioni di tali omissioni. L'ESMA ricorda la necessità di divulgare le ragioni che hanno portato l'emittente a non fornire argomentazioni sulle questioni relative al clima.

Al fine di ottemperare a tali requisiti di informativa, l'ESMA ricorda la guida pubblicata dalla Commissione Europea ***Guidelines on reporting climate-related information*** che, nonostante non abbia natura vincolante, è coerente con le disclosure previste dalla Task Force sull'informativa finanziaria relativa al clima (TCFD).

- ***Policies*** adottate per affrontare il cambiamento climatico sia in termini di rischi ed opportunità sia di impatto (positivo e negativo) che le azioni della società possono avere su tali questioni.
- Informativa qualitativa e quantitativa dei **progressi** compiuti con riferimento agli obiettivi definiti (***target***), nonché informazioni quantitative su come il proprio modello delle emissioni sia allineato all'accordo di Parigi del 2015.
- **Informazioni contestualizzate** nell'orientamento strategico generale dell'impresa con indicazione dei relativi **piani di attuazione** che dovrebbero indicare i progressi previsti per raggiungere gli obiettivi definiti.
- Informazioni *climate-related* da fornire nelle dichiarazioni non finanziarie al fine di consentire agli *stakeholders* di comprendere i corrispondenti impatti finanziari di tali tematiche. Si sottolinea l'importanza di un'informativa coerente tra i vari documenti, soprattutto con riferimento ai *judgments* e alle stime compiute.

Priorities relative all'informativa non finanziaria

Taxonomy Regulation

L'ESMA ricorda agli emittenti gli obblighi di informativa di cui all'**articolo 8 del regolamento sulla tassonomia** per la classificazione delle attività economiche come ecosostenibili. L'ESMA sottolinea l'importanza della preparazione degli emittenti ad adempiere a tali obblighi.

La strategia odierna delinea **6 linee di intervento**.
L'applicazione dei requisiti di informativa è soggetta ad obblighi di segnalazione semplificati per lo meno per un primo periodo tuttavia l'ESMA incoraggia gli emittenti a lavorare sui propri sistemi di reporting interni in modo tale da garantire un'applicazione tempestiva e corretta dei requisiti.

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

Grazie per l'attenzione!